

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-377 del 25/01/2019
Oggetto	DPR 59/2013 e s.m.i. - Ditta DULEVO INTERNATIONAL S.p.A. per lo stabilimento sito in Comune di Fontanellato (PR), Via Via Giovannino Guareschi n. 1 - Modifica sostanziale all'atto di adozione di AUA emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma con prot.n.68458 del 17/10/2014 e s.m.i., recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Fontanellato con Provvedimento prot.n. 9764 del 20/10/2014 e s.m.i.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-397 del 25/01/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno venticinque GENNAIO 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

IL FUNZIONARIO P.O.

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35” e s.m.i.;
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;

- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica comunale;

VISTI:

- l'incarico dirigenziale conferito con DDG 113/2018;
- la nomina conferita con DDG n. 112 del 17/12/2018;

PREMESSO CHE:

- l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata alla Ditta DULEVO INTERNATIONAL S.p.A. dal SUAP Comune di Fontanellato con Provvedimento Unico prot. n. 9764 del 20/10/2014 comprende i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.);
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- con Provvedimento Unico prot. n. 2718 del 13/03/2015 il SUAP Comune di Fontanellato ha aggiornato l'AUA rilasciata con Provvedimento Unico prot. n. 9764 del 20/10/2014;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Comune di Fontanellato in data 04/09/2018 prot. n. 9641 acquisita al protocollo prot. n. PGPR/2018/18478 del 05/09/2018, presentata dalla Ditta DULEVO INTERNATIONAL S.p.A. nella persona del Sig. Tighe Agen Noonan in qualità di legale rappresentante, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Fontanellato (PR), Via Giovannino Guareschi n. 1, C.A.P. 43012 per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (rilasciata dal SUAP Comune di Fontanellato con prot. n. 9764 del 20/10/2014) ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, in riferimento ai seguenti titoli:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta chiede la modifica sostanziale in relazione ad un progetto di *"...ampliamento della zona di lavaggio..."*;
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta chiede la modifica sostanziale;
 - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995)**, per cui la Ditta chiede la modifica sostanziale;
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, sulla base di quanto dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "produzione motospazzatrici";

VISTI:

- le richieste di Arpae – SAC di Parma prot. n. PGPR/2018/18703 del 07/09/2018 e prot. n. PGPR/2018/18707 del 07/09/2018;
- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni di Arpae – ST di Parma prot. n. PGPR/2018/20459 del 02/10/2018, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- la nota di sollecito pareri di Arpae – SAC di Parma prot. n. PGPR/2018/22274 del 16/10/2018;

- il parere favorevole con prescrizioni di EmiliAmbiente S.p.A. prot. n. 7610 del 15/10/2018, acquisito al prot. n. PGPR/2018/22206 del 16/10/2018, nel quale si legge fra l'altro che *"...non potranno essere ammesse in pubblica fognatura le acque meteoriche di dilavamento di piazzali e parcheggi, le acque di prima pioggia, se presenti, nonché le acque pluviali..."*;
- il parere favorevole con prescrizioni del Comune di Fontanellato del 16/10/2018, acquisito al prot. n. PGPR/2018/22253 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- il parere favorevole per quanto di competenza prot.n. 69191 del 17/10/2018 espresso dall'AUSL di Parma – STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO, acquisito al prot. n. PGPR/2018/22386 del 18/10/2018 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);
- la nota di Arpae – SAC di Parma prot. n. PGPR/2018/22486 del 18/10/2018;
- il parere del Sindaco del Comune di Fontanellato, per l'insediamento di industria insalubre di 1^a classe, espresso ai sensi dell'art. 216 del TULLSS e registrato al protocollo comunale n. 112221 del 18/10/2018, trasmesso dal SUAP Comune di Fontanellato con nota prot. n. 11232 del 18/10/2018 ed acquisito al prot. n. PGPR/2018/22482 del 18/10/2018, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 4);
- la richiesta di integrazioni inviata da Arpae – SAC di Parma con nota prot. n. PGPR/2018/24640 del 20.11.2018;
- la documentazione integrativa pervenuta dalla Ditta per il tramite del SUAP con nota prot. n. 12621 del 28.11.2018 (prot. Arpae n. PGPR/2018/25296 del 28.11.2018), contenente anche precisazioni in merito all'attuale Legale Rappresentante (Sig. Tighe Agen Noonan) in sostituzione del precedente (Sig. Vincenzo Guareschi Geddes da Filicaia);
- la conseguente richiesta di aggiornamento dei pareri inviata da Arpae – SAC di Parma con nota prot. n. PGPR/2018/25821 del 05.12.2018;
- la documentazione integrativa volontaria pervenuta dalla Ditta per il tramite del SUAP con nota prot. n. 13534 del 20.12.2018 (prot. Arpae n. PGPR/2018/26903 del 20.12.2018), nella quale in particolare la Ditta comunica che *"...si provvederà a convogliare in pubblica fognatura le acque reflue industriali provenienti dal lavaggio con lancia a pressione delle macchine a fine ciclo di montaggio/collaudo e le acque provenienti dalla rigenerazione dell'addolcitore, previo trattamento in impianto costituito da vasca di dissabbiatura e vasca di disoleazione dotata di filtro a coalescenza con successivo passaggio su due filtri, uno riempito a quarzite mentre il secondo con carbone attivo granulare (...) Le acque meteoriche di parte del piazzale lato sud precedentemente destinate all'impianto di cui sopra, saranno convogliate previo trattamento nello scarico S1..."*;
- il conseguente parere, favorevole con prescrizioni, redatto per quanto di competenza da EmiliAmbiente S.p.A. con nota prot. n. 620 del 16.01.2019 (prot. Arpae n. PG/2019/7328 del

16.01.2019), allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 5), nel quale si legge in particolare che *“...Tale scarico può conservare “per prevalenza” la classificazione di “domestico di classe A”...”*;

- la nota prot. n. 500 del 16.01.2019 (prot. Arpae n. PG/2019/7457 del 16.01.2019) con cui il Comune di Fontanellato ha aggiornato il proprio parere prot. n. 11121 del 16.10.2018 in merito alla matrice scarichi idrici, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 6);
- l'ulteriore documentazione integrativa volontaria pervenuta dalla Ditta per il tramite del SUAP con invio PEC prot. n. 740 del 22.01.2019 (prot. Arpae n. PG/2019/10927 del 22.01.2019), nella quale in particolare la Ditta *“...dichiara che al ricevimento dell'atto finale AUA rilasciato dallo Sportello Unico provvederà alla modifica prevista con separazione delle acque industriali dal quelle meteoriche...”* ed aggiorna i dati tecnici degli scarichi alla luce delle modifiche progettuali di cui alla precedente documentazione volontaria;

EVIDENZIATO CHE nel corso dell'istruttoria AUA è emersa la presenza di scarichi idrici, complessivamente classificati da EmiliAmbiente S.p.A. nel proprio parere citato come “domestico di classe A”, il cui recapito è previsto in Fognatura Comunale depurata (scarico “S2”). Tali scarichi sono sempre ammessi ai sensi dell'art. 107 comma 2 del citato decreto, nel rispetto dell'art. 20 del Regolamento previsto dall'Ente Gestore del Servizio di Fognatura e Depurazione;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla modifica dell'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

DETERMINA

DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i, **l'atto di adozione dell'AUA emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma con prot. n. 68458 del 17/10/2014, aggiornato con nota prot. n. 17105 del 10/03/2015**, recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Fontanellato con Provvedimento prot. n. 9764 del 20/10/2014, aggiornata con Provvedimento Unico prot. n. 2718 del 13/03/2015, alla Ditta DULEVO INTERNATIONAL S.p.A., con sede legale e stabilimento siti in Comune di Fontanellato (PR), Via Giovannino Guareschi n. 1, C.A.P. 43012, relativamente all'esercizio dell'attività di “produzione motospazzatrici”, **esclusivamente per i titoli abilitativi sotto elencati:**

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i;
- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);

INTEGRANDO, fatto salvo quanto già indicato nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Fontanellato con Provvedimento prot. n. 9764 del 20/10/2014, aggiornata con Provvedimento Unico prot. n. 2718 del 13/03/2015:

per il titolo abilitativo: **“autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.”** di specifica competenza di Arpae – SAC di Parma, con riferimento al seguente scarico così come indicato:

S1 – nuova configurazione in progetto:

- tipo di reflu scaricato: acque di prima pioggia provenienti dal dilavamento di piazzali e parcheggi, il tutto previo trattamento delle prime piogge in impianto dotato di grigliatura grossolana, by-pass acque di seconda pioggia, comparto di sedimentazione statica e comparto per la rimozione degli idrocarburi dotato di filtro a coalescenza. Allo scarico confluiscono anche le acque meteoriche provenienti dalle coperture;
- corpo idrico ricettore: fosso poderale che passa sotto la sede dell'Autostrada A1 per mezzo di attraversamento esistente;
- bacino: T. Taro;
- volume scaricato: 15.417 mc/anno;
- portata media: 4,71 l/s;
- portata massima: 149,89 l/s;

al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle seguenti disposizioni:

- 1) dovrà essere data tempestiva comunicazione dell'avvenuto allaccio alla pubblica fognatura della quota di reflui prodotti dalle attività di processo, e conseguente attivazione dello scarico S1 nella nuova configurazione di progetto;
- 2) i reflui dello scarico dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra indicato nel rispetto dello stesso e dell'ambiente circostante. Nello specifico, lo scarico dovrà rispettare i valori limite di emissione stabiliti dall'art. 101 commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i ed in particolare dalla tabella 3 allegato 5 della parte terza;

- 3) la rete interna di scarico dovrà mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'AUA dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici;
- 4) lo scarico S1 dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico ricettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;
- 5) qualora lo scarico S1 dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'AUA, ai sensi del DPR 59/2013 e smi, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione;
- 6) la Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, dei sistemi di trattamento e dello scarico, conservando presso l'impianto la documentazione attestante le operazioni svolte. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs. 152/06 e smi;
- 7) la Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:
 - a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;
 - b) date di inizio e fine dell'intervento.Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno;
- 8) la Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente in tale registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti;

- 9) lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi;
- 10) in caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae – SAC di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime;

per quanto non specificatamente riconducibile allo scarico S1 di cui sopra si rimanda alle specifiche prescrizioni di merito di cui al parere di EmiliAmbiente S.p.A. prot. n. 620 del 16/01/2019 (Allegato 5) ed al parere del Comune di Fontanellato prot. n. 500 del 16/01/2019 (Allegato 6), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Per il titolo abilitativo **“comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447”**, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Fontanellato espresso in data 16/10/2018 (Allegato 2) e nel parere prot. n. 69191 del 17/10/2018 espresso dall'AUSL di Parma – STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO (Allegato 3), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Per quanto di seguito riportato per la matrice emissioni in atmosfera si sostituiscono integralmente le medesime parti dell'**atto di adozione dell'AUA emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma con prot. n. 68458 del 17/10/2014, aggiornato con nota prot. n. 17105 del 10/03/2015** recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Fontanellato con Provvedimento prot. n. 9764 del 20/10/2014, aggiornata con Provvedimento Unico prot. n. 2718 del 13/03/2015.

“...SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi degli artt. 271 commi 1), 2), 3, 4), 5) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007, dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot. n. PGPR/2018/20459 del 02/10/2018 e nell'allegato tecnico prot. n. 8779 del 24/04/2018 parte integrante della

stessa relazione (Allegato 1), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché, per alcune emissioni, delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti l'emissione **E1** dovranno essere inviati ad Arpae Emilia-Romagna - Sezione Provinciale di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae Emilia-Romagna – Sezione Provinciale di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti l'emissione E1 di cui al punto precedente è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicato senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;
- i controlli da effettuarsi alle emissioni n. **E1, E2 e E3** ai sensi dell'art. 269 comma 4b del D.lgs 152/06 e s.m.i. e visto quanto riportato nelle norme tecniche di attuazione del "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i. devono avere una periodicità almeno annuale;

...”.

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'atto di adozione dell'AUA emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma con prot. n. 68458 del 17/10/2014, aggiornato con nota prot. n. 17105 del 10/03/2015, recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Fontanellato con Provvedimento prot.n. 9764 del 20/10/2014, aggiornata con Provvedimento Unico prot. n. 2718 del 13/03/2015, e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione dell'AUA sopra citato.

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'atto di adozione dell'AUA emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma con prot. n. 68458 del 17/10/2014, aggiornato con nota prot. n. 17105 del 10/03/2015, recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Fontanellato con Provvedimento prot. n. 9764 del 20/10/2014, aggiornata con Provvedimento Unico prot. n. 2718 del 13/03/2015.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera ed acustica.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di modifica dell'AUA rilasciato dal SUAP Comune di Fontanellato. La modifica dell'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Comune di Fontanellato, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e concessioni (SAC) di Parma, Comune di Fontanellato, AUSL di Parma - Str. Organizz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO, EmiliAmbiente S.p.A..

Arpae Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Servizio Autorizzazioni e concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Comune di Fontanellato all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo per il rilascio della modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013 e smi, è Beatrice Anelli.

Istruttore tecnico di riferimento Stefania Galasso

Rif. Sinadoc: 26898/2018

IL FUNZIONARIO P.O.

Beatrice Anelli

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1

PGPR/2018/20159 DEL 2/10/2018

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 9551 del 03/09/2018 del Comune di Fontanellato (PR).
Relazione Tecnica AUA

Ditta: **Dulevo International S.p.A.**
sede legale e stabilimento in via G.Guareschi n.1, Comune di Fontanellato (PR).

Dall'esamina della documentazione in oggetto, relativa alla modifica sostanziale dell' A.U.A. rilasciata con Provvedimento Finale del SUAP n. 9764 del 20/10/2014 e s.m.i., di seguito si esprime la valutazione di competenza in relazione alla modifica proposta per le matrici:

- ☐ scarichi idrici
- ☐ emissioni in atmosfera

Matrice scarichi idrici

L'istanza di modifica sostanziale dell'A.U.A. prevede il potenziamento dell'impianto di lavaggio delle macchine spazzolatrici stradali al termine delle fasi di costruzione e collaudo. Detto ampliamento comporta un incremento della portata dello scarico idrico denominato S1 con recapito in acque superficiali.

Tale scarico, costituito da acque meteoriche di dilavamento, dalle acque del sistema di addolcimento e da acque reflue industriali, è attualmente autorizzato per un volume complessivo pari a 15.550 m³/anno dei quali 150 m³/anno prodotti dall'attività di lavaggio.

Il proponente ha stimato che la portata di quest'ultima tipologia di acque sarà pari a 1300 m³/anno, per una portata complessiva indicata pari a 16.700 m³/anno.

Considerato che è previsto il potenziamento dell'attuale sistema di depurazione, ad oggi costituito da sgrigliatura grossolana, dissabbiatura e disoleatura, con ulteriori due filtri rispettivamente a quarzite e a carboni attivi, si esprime parere favorevole alla modifica sostanziale dell'A.U.A. per quanto concerne la matrice scarichi idrici, con le seguenti prescrizioni.

1. Dovranno essere rispettati i limiti di immissione previsti dalla tabella 3, allegato 5, alla parte terza del Dlgs 152/06 s.m.i.;

2. La rete fognaria interna ed i sistemi di depurazione dovranno essere mantenuti in piena efficienza;
3. Il pozzetto di campionamento finale dovrà sempre essere accessibile in sicurezza;
4. Lo scarico dovrà essere sottoposto ad un controllo analitico annuale a cura del gestore da eseguirsi in assenza di eventi meteorici al fine di verificare il rispetto dei limiti di accettabilità anche da parte dei soli reflui di lavaggio, in assenza di eventuali apporti e diluizioni dovuti all'acqua piovana; i risultati analitici, accompagnati dal relativo verbale di campionamento, andranno trasmessi ad Arpae e i parametri da ricercare dovranno essere almeno i seguenti: pH, solidi sospesi, COD, N ammoniacale, N nitrico, N nitroso, tensioattivi totali, oli minerali;
5. dovrà essere tenuto un registro di conduzione con riportati i singoli interventi manutentivi ordinari e straordinari;
6. in caso di incidenti o malfunzionamenti dovrà tempestivamente essere avvisato il Comune di Fontanellato ed Arpae.

Matrice emissioni in atmosfera

Considerato che:

1. la Ditta risulta autorizzata con Provvedimento Finale del SUAP n. 9764 del 20/10/2014 e s.m.i.;
2. l'attività industriale prevede **"produzione motospazzatrici"**;
3. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
4. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
5. è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II, dell'Al. III della Parte V del D.Lgs. 152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;
6. è stata dichiarata la presenza di impianti termici civili alimentati a metano della potenzialità complessiva di 2.227,4 kW soggetti al Titolo II della Parte V del D.Lgs. 152/06 s.m.i. e più precisamente:
 - ☐ **EMISSIONI da C1 a C20;**
7. è stata dichiarata la presenza di impianti scarsamente rilevanti ai fini dell'inquinamento atmosferico così come definiti al comma 1 dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. e più precisamente:
 - ☐ **EMISSIONE E7: - "Aspirazione cucina"**
 - ☐ **EMISSIONE E9: - "Captazione gas di scarico motori" - Reparto Prototipi;**
 - ☐ **EMISSIONE E10: - "Captazione gas di scarico motori" - Reparto Premontaggio;**
 - ☐ **EMISSIONI da E11 a E18: - "Captazione gas di scarico motori" - Reparto Produzione;**
 - ☐ **EMISSIONI da E19 a 23: - "Captazione gas di scarico motori" - Reparto**

Produzione (Nuove emissioni);

8. è stata verificata la presenza di impianti di combustione definiti scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ma che sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:

- **EMISSIONE E4: - "Bruciatore a metano della potenzialità di 326 kW" a servizio della cabina di verniciatura (fase di essiccazione):**

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	350	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	100	mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

- **EMISSIONE E5: - "Scaldabagno a metano della potenzialità di 29.5 kW" a servizio della fase di lavaggio:**

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	350	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	100	mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

- **EMISSIONE E6: - "Idropulitrice a gasolio della potenzialità di 139.5 kW" a servizio della fase di lavaggio:**

Polveri	50	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	500	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	200	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO _x)	170	mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

si ritiene che

la ditta **Dulevo International S.p.A.**, il cui Gestore è il Sig. Noona Tighe Agen e con sede legale e stabilimento in via G.Guareschi n.1 nel Comune di Fontanellato (PR) debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

EMISSIONE E1: - "Saldatura"
(emissione modificata)

Gli effluenti gassosi provenienti dai due bracci aspiranti presenti devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	3.600	Nm³/h
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	270	giorni
Altezza minima	11	m
Polveri	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E2: - "Aspirazione applicazione stucco e carteggiatura"

Gli effluenti gassosi che si generano dalle due pareti aspiranti presenti a servizio delle operazioni di carteggiatura, applicazioni stucchi e ritocchi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale (1 sola parete aspirante in funzione)	12.000	Nm³/h
Portata massima tal quale (2 pareti aspiranti in funzione)	24.000	Nm³/h
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	270	giorni
Altezza minima	11	m
Polveri	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E3: - “Aspirazione cabina di verniciatura”

Le attività di verniciatura ed essiccazione devono essere svolte in cabine o ambienti chiusi o separati con aspirazione e captazione ottimali degli inquinanti che si liberano.

Nell'impianto devono essere impiegati solo prodotti vernicianti con contenuto di sostanze solide NON inferiore al 60% in massa.

Gli effluenti gassosi che si generano devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti in fase di applicazione:

Portata massima tal quale	32.000	Nm³/h
Durata ore/giorno	1	h
Durata giorni/anno	270	giorni
Altezza minima	11	m
Polveri	3	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti in fase di essiccazione:

Portata massima tal quale	18.000	Nm³/h
Durata ore/giorno	2	h
Durata giorni/anno	270	giorni
Altezza minima	11	m
SOV (espressi come c-org. Tot.)	35	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

Vista la tecnologia dell'impianto, per l' **emissione E1** si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae tramite posta certificata.

Per l'impianto generante l'emissione E6 elencata al punto 8 (idropulitrice a gasolio) il Gestore dovrà comunicare la messa in esercizio ad Arpae e mantenere la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione.

Per gli impianti di cui al punto 8, il Gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli Organi di Controllo.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i., alle emissioni E2- E3 debbono avere una **periodicità annuale**.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	Dulevo International S.p.A.
Partita IVA/Codice fiscale:	01767940347
Sede legale:	via G.Guareschi n.1, Fontanellato (PR)
Gestore:	Noonan Tighe Agen
Sede locale impianti:	via G.Guareschi n.1, Fontanellato (PR)
Coordinate UTM X:	593 724
Coordinate UTM Y:	4969 452
Attività sede locale (C.C.I.A.):	Produzione motospazzatrici
Settore attività CRIAER:	4.13
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Quantità annua di prodotti utilizzati nella verniciatura: ☐ vernici [kg/anno] ☐ diluenti [kg/anno]
Indicatore 2:	Quantità annua di combustibili utilizzati
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	270
Altezza media sbocco emissione:	11 m
Temperatura media emissioni:	303 K
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
PM (Materiale Particellare):	640 kg/anno

Ossidi di azoto (NO _x):	262 kg/anno
Monossido di carbonio (CO):	95 kg/anno
Biossido di carbonio (CO ₂):	142.652 kg/anno
Composti organici volatili non metanici (COVNM):	587 kg/anno
Ossidi di zolfo (SO _x):	60 kg/anno

Il Tecnico incaricato

La Responsabile del Distretto di Fidenza

Bazzini Cristina

Carini Clara

Documento firmato digitalmente

Tecnico emissioni: C. Bazzini

Tecnico scarichi: G. Saglia

Sinadoc: 26898/2018

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoprp@cert.arpae.emr.it

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione $\pm$ Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO ₂)	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoprp@cert.arpae.emr.it

Ossidi di azoto (NO _x)	UNI 10878 UNI EN 14792 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO _x)	UNI EN 14791 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385 * ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211 * UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

Acido Nitrico (HNO_3)	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H_2SO_4) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H_3PO_4)	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H_2S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca (NH_3)	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O_2)	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR, FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO_2)	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m ³	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirigen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoprp@cert.arpae.emr.it

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

ALLEGATO 2



COMUNE DI FONTANELLATO

PROVINCIA DI PARMA

CAP 43012 - PIAZZA MATTEOTTI, 1 - ☎ 0521/823211 - ☎ 0521/822561
PEC: protocollo@postacert.comune.fontanellato.pr.it - C.F. e P.IVA 00227430345

III SETTORE AREA TECNICA

Fontanellato, 16.10.2018

Spett.li
SUAP
Sede

=====

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione,
l'ambiente e l'energia Emilia Romagna
SAC e Servizio Territoriale di Fidenza
P.le della Pace n°1
43121 Parma – PR

=====

aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 – Istanza di modifica non sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) – Pratica SUAP n°9551 del 03.09.2018 - Ditta DULEVO INTERNATIONALE SPA, per l'insediamento sito in Comune di Fontanellato, Via G. Guareschi n°1 – Parere.

In riferimento alla pratica SUAP in oggetto e alla richiesta di espressione di parere (Rif. Prot. Arpae n°18707 del 07.09.2018, ns Prot. n°9789 del 10.09.2018);

Preso atto della documentazione presentata e delle dichiarazioni rese dal richiedente, in merito ai seguenti aspetti:

- **emissioni in atmosfera:** l'unità produttiva si trova negli "Ambiti specializzati per grandi impianti industriali – Scheda progetto D6.6 – Grande impianto industriale "DULEVO"" soggetti alla disciplina prevista dal POC vigente. E' pertanto urbanisticamente compatibile;
- **scarichi idrici:** preso atto del parere preventivo (Prot. n°7610 del 15.10.2018, ns Prot. n°11082 del 15.10.2018) espresso dal gestore del SII del Comune di Fontanellato (EmiliAmbiente spa), allegato e al quale si rimanda per contenuti, considerazioni e conclusioni;
- **matrice rumore:** considerato che l'esistente unità produttiva si trova nella Classe V della zonizzazione acustica comunale e vista la valutazione di impatto acustico ambientale redatta da tecnico specializzato (Dott. Ing. Luca Pasini di Silent Studio sas) dalla quale emerge che *"l'impatto acustico delle lavorazioni descritte risulta essere trascurabile presso tutti i ricettori, sia civili che produttivi, più prossimi allo stabilimento oggetto della valutazione"*;

Esprime parere favorevole, per quanto di competenza.

Distinti saluti.

Il Responsabile del III Settore Area Tecnica

Arch. Alessandra Storchi
(documento firmato digitalmente)

datiprotocollazione (44)

```
<?xml version="1.0" encoding="ISO-8859-1"?><Segnatura
xmlns="http://www.digitPa.gov.it/protocollo/" xml-lang="it">
  <Intestazione>
    <Identificatore>
      <CodiceAmministrazione>C_D673</CodiceAmministrazione>
      <CodiceA00>C-D673-01</CodiceA00>
      <CodiceRegistro>PG</CodiceRegistro>
      <NumeroRegistrazione>0011121</NumeroRegistrazione>
      <DataRegistrazione>2018-10-16</DataRegistrazione>
    </Identificatore>
    <OraRegistrazione tempo="locale">13:33:11</OraRegistrazione>
    <Origine>
      <IndirizzoTelematico
tipo="smtp">protocollo@postacert.comune.fontanellato.pr.it</IndirizzoTelematico>
      <Mittente>
        <Amministrazione>
          <Denominazione>Comune di Fontanellato</Denominazione>
          <UnitaOrganizzativa tipo="permanente">
            <Denominazione>Segreteria del III Settore</Denominazione>
            <Identificativo>C_D673</Identificativo>
            <Persona>
              <Denominazione>Paola Terzi</Denominazione>
            </Persona>
            <IndirizzoPostale>
              <Denominazione> </Denominazione>
            </IndirizzoPostale>
          </UnitaOrganizzativa>
        </Amministrazione>
        <A00>
          <Denominazione>Comune di Fontanellato</Denominazione>
        </A00>
      </Mittente>
    </Origine>
    <Destinazione confermaRicezione="no">
      <IndirizzoTelematico tipo="smtp">aoopr@cert.arpa.emr.it
</IndirizzoTelematico>
      <Destinatario>
        <Denominazione>ARPAE
AGENZIA
REGIONALE
PER
LA
PREVENZIONE,
L&#8217;AMBIENTE E L&#8217;ENERGIA EMILIA ROMAGNA
SAC E SERVIZIO TERRITORIALE DI FIDENZA</Denominazione>
        <IndirizzoPostale>
          <Denominazione>PIAZZALE DELLA PACE 1 - 43121 PARMA -
PR</Denominazione>
        </IndirizzoPostale>
      </Destinatario>
    </Destinazione>
    <Destinazione confermaRicezione="no">
```

datiprotocollazione (44)

<IndirizzoTelematico tipo="smtp"/>

<Destinatario>

<Denominazione>SUAP SEDE</Denominazione>

<IndirizzoPostale>

<Denominazione/>

</IndirizzoPostale>

</Destinatario>

</Destinazione>

<Oggetto>D.P.R. 13 MARZO 2013, N. 59 – ISTANZA DI MODIFICA NON
SOSTANZIALE DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) – PRATICA SUAP N°9551
DEL 03.09.2018 - DITTA DULEVO INTERNATIONALE SPA, PER L’INSEDIAMENTO SITO
IN COMUNE DI FONTANELLATO, VIA G. GUARESCHI N°1 – PARERE.</Oggetto>

</Intestazione>

<Descrizione>

<Documento nome="parere Dulevo.pdf.p7m" tipoRiferimento="MIME">

<TitoloDocumento>PARERE DULEVO</TitoloDocumento>

</Documento>

<Allegati>

<Documento nome="DA_SCANNER.PDF" tipoRiferimento="MIME">

<TitoloDocumento>DA SCANNER</TitoloDocumento>

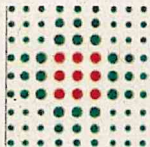
</Documento>

</Allegati>

</Descrizione>

</Segnatura>

ALLEGATO 3



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

PGPA/2018/22386 DEL 18/10/2018

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0069191
DATA: 17/10/2018
OGGETTO: Risposta a: ISTANZA DI MODIFICA SOSTANZIALE DI A.U.A. - PRATICA SUAP
N. 9551 Ditta DULEVO INTERNATIONAL SPA

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Vittorio Amadei

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

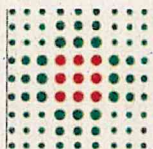
DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0069191_2018_Lettera_firmata.pdf:	Amadei Vittorio	BDEECB854C25942CD059C2B5312C05 CBDEAF50B56578833A0A2064EDFDEBE B0



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma**

STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO

ARPAE di Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

Comune Di Fontanellato
protocollo@postacert.comune.fontanella
to.pr.it

**OGGETTO: Risposta a: ISTANZA DI MODIFICA SOSTANZIALE DI A.U.A. - PRATICA SUAP N. 9551
Ditta DULEVO INTERNATIONAL SPA**

Si comunica in riferimento alla nota dello Sportello Unico delle Imprese del Comune di Fontanellato del 16.10.2018 relativa al provvedimento di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, pratica SUAP 9551 del 03.09.2018, inoltrato dalla ditta "Dulevo International spa.", per attività di progettazione, fabbricazione, commercializzazione ed assistenza tecnica di macchine per la pulizia del suolo, nello stabilimento sito in Via Giovannino Guareschi 1, Fontanellato.

Il ciclo produttivo dell'azienda consiste nella progettazione, fabbricazione, commercializzazione e assistenza tecnica di macchine spazzatrici commerciali, industriali e stradali, macchine per la pulizia urbana, macchine lavasciuga pavimenti, lucidatrici, aspirapolveri ed aspiratori.

La modifica non sostanziale dell'A.U.A. riguarda l'ampliamento dell'area dedicata al lavaggio delle macchine, la realizzazione di un nuovo punto di captazione dei fumi di saldatura e convogliamento degli stessi nell'emissione E.1; i gas di scarico dei motori, precedentemente convogliati nell'emissione E1, saranno scaricati in atmosfera attraverso un nuovo punto di emissione E.19.

Saranno inoltre realizzati nuovi punti di emissione E-20, E.21, E.22, E. 23 dove saranno convogliati gli scarichi dei gas di combustione dei motori.

Viene inoltre indicato che l'idropulitrice funzionante a gasolio, autorizzata in modalità di emergenza, sarà utilizzata in modo permanente nell'apposita area di lavaggio, emissione E.6.

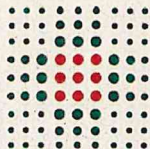
Per l'attività svolta la ditta è classificabile come Industria Insalubre di 1^a classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visti i punti 6 e 25 parte prima lettera c) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994.

La classificazione urbanistica del sito ove è ubicato lo stabilimento è di "Ambiti specializzati per grandi impianti industriali"; nella zonizzazione acustica comunale l'area dell'insediamento risulta essere inserita in classe V.

In merito all'impatto acustico si prende atto di quanto dichiarato nella relazione, in particolare che rispetto a quanto descritto nella VIA redatta in luglio 2013, sia verosimile attendersi una invarianza di tutti gli indicatori di immissione sonora, sia assoluti che differenziali, relativi all'attività produttiva svolta presso lo stabilimento Dulevo International S.p.A. di Fontanellato, in quanto l'emissione sonora dei ventilatori di

Paolo Saccani
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



nuova installazione non produrrà modifiche significative allo stato di fatto, sia per effetto della ridotta emissione sonora imputabile ad ogni singola macchina, che per l'effetto della notevole distanza interposta tra la sede aziendale ed i ricettori più prossimi

Osservato che non risultano agli atti del Servizio Igiene e Sanità Pubblica segnalazioni di inconvenienti igienico ambientali correlabili con l'attività aziendale, si esprime parere favorevole per quanto di competenza.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Vittorio Amadei

Responsabile procedimento:
Paolo Saccani

Paolo Saccani
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

ALLEGATO 4



COMUNE DI FONTANELLATO

PROVINCIA DI PARMA

CAP 43012 - PIAZZA MATTEOTTI, 1 - ☎ 0521.823211 - ☎ 0521.822561

www.comune.fontanellato.pr.it - C.F. e P.IVA 00227430345

pec: protocollo@postacert.comune.fontanellato.pr.it

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Fontanellato, 18.10.2018

Spett.le

ARPAE Emilia-Romagna

S.A.C. di Parma

P.le della Pace, 1

40123 Parma (PR)

=====

aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: D.P.R. n. 59/2013 e s.m.i. – Istanza di modifica sostanziale di A.U.A. - Pratica SUAP n. 9551 del 03.09.2018 - Ditta: DULEVO INTERNATIONAL SPA – Trasmissione pareri.

In riferimento alla pratica SUAP di cui all'oggetto, a riscontro della vs. richiesta pareri agli Enti in merito, Arpa SAC di Parma Prot. n. PGPR 18707 del 07.09.2018 (ns. prot. n. 9789 del 10.09.2018), con la presente si trasmette in allegato, quanto segue:

- il parere espresso da AUSL di Parma, Servizio SISP e SPSAL di Fidenza (Prot. n. 69191 del 17.10.2018), acquisito al protocollo comunale n. 11197 del 18.10.2018;
- il parere dal Sindaco del Comune di Fontanellato, per l'insediamento di industria insalubre di 1ª classe, espresso ai sensi dell'art. 216 del TULLSS e registrato al protocollo comunale n. 11221 del 18.10.2018.

Si fa presente che il parere espresso dal Comune di Fontanellato per quanto di competenza, è stato trasmesso direttamente all'autorità competente, con nota Prot. n. 11121 del 16.10.2018.

Distinti saluti.

**Il Responsabile dello Sportello Unico per le Attività
Produttive del Comune di Fontanellato f.f.**

Arch. Alessandra Storchi
(documento firmato digitalmente)

datiprotocollazione (45)

```
<?xml version="1.0" encoding="ISO-8859-1"?><Segnatura
xmlns="http://www.digitPa.gov.it/protocollo/" xml-lang="it">
  <Intestazione>
    <Identificatore>
      <CodiceAmministrazione>C_D673</CodiceAmministrazione>
      <CodiceA00>C-D673-01</CodiceA00>
      <CodiceRegistro>PG</CodiceRegistro>
      <NumeroRegistrazione>0011232</NumeroRegistrazione>
      <DataRegistrazione>2018-10-18</DataRegistrazione>
    </Identificatore>
    <OraRegistrazione tempo="locale">12:45:18</OraRegistrazione>
    <Origine>
      <IndirizzoTelematico
tipo="smtp">protocollo@postacert.comune.fontanellato.pr.it</IndirizzoTelematico>
      <Mittente>
        <Amministrazione>
          <Denominazione>Comune di Fontanellato</Denominazione>
          <UnitaOrganizzativa tipo="permanente">
            <Denominazione>Segreteria del III Settore</Denominazione>
            <Identificativo>C_D673</Identificativo>
            <Persona>
              <Denominazione>Paola Terzi</Denominazione>
            </Persona>
            <IndirizzoPostale>
              <Denominazione> </Denominazione>
            </IndirizzoPostale>
          </UnitaOrganizzativa>
        </Amministrazione>
        <A00>
          <Denominazione>Comune di Fontanellato</Denominazione>
        </A00>
      </Mittente>
    </Origine>
    <Destinazione confermaRicezione="no">
      <IndirizzoTelematico
tipo="smtp">aoopr@cert.arpa.emr.it</IndirizzoTelematico>
      <Destinatario>
        <Denominazione>ARPAE EMILIA-ROMAGNA SAC DI PARMA</Denominazione>
        <IndirizzoPostale>
          <Denominazione>P.LE DELLA PACE, 1 - 43123 PARMA - PR</Denominazione>
        </IndirizzoPostale>
      </Destinatario>
    </Destinazione>
    <Oggetto>D.P.R. N. 59/2013 E S.M.I. &#8211; ISTANZA DI MODIFICA SOSTANZIALE
DI A.U.A. - PRATICA SUAP N. 9551 DEL 03.09.2018 - DITTA: DULEVO INTERNATIONAL
SPA &#8211; TRASMISSIONE PARERI. </Oggetto>
  </Intestazione>
  <Descrizione>
    <Documento nome="Trasm. parere AUSL+parere SINDACO x industria insalubre -
ARPAE SAC.pdf.p7m" tipoRiferimento="MIME">
      <TitoloDocumento>TRASM. PARERE AUSL+PARERE SINDACO X INDUSTRIA INSALUBRE -
ARPAE SAC</TitoloDocumento>
```

datiprotocollazione (45)

```
</Documento>
<Allegati>
  <Documento nome="parere.pdf.p7m" tipoRiferimento="MIME">
    <TitoloDocumento>PARERE</TitoloDocumento>
  </Documento>
  <Documento nome="PG0069191_2018_frontespizio.pdf" tipoRiferimento="MIME">
    <TitoloDocumento>PG0069191 2018 FRONTESPIZIO</TitoloDocumento>
  </Documento>
  <Documento nome="PG0069191_2018_lettera.pdf" tipoRiferimento="MIME">
    <TitoloDocumento>PG0069191 2018 LETTERA</TitoloDocumento>
  </Documento>
</Allegati>
</Descrizione>
</Segnatura>
```



COMUNE DI FONTANELLATO

PROVINCIA DI PARMA

CAP 43012 - PIAZZA MATTEOTTI, 1 - ☎ 0521/823211 - 📠 0521/822561
PEC: protocollo@postacert.comune.fontanellato.pr.it - C.F. e P.IVA 00227430345

III SETTORE AREA TECNICA

Fontanellato, 18.10.2018

Spett.le
SUAP
Sede
=====

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 – Istanza di modifica non sostanziale Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) – Pratica SUAP n°9551 del 03.09.2018 - Ditta DULEVO INTERNATIONAL SPA, per l'insediamento sito in Comune di Fontanellato, Via G. Guareschi n°1. Parere.

In riferimento alla pratica SUAP in oggetto e al parere AUSL Prot. n°69191 del 17.10.2018 (ns Prot. n°11197 del 18.10.2018);

Preso atto:

- della documentazione presentata;
- dei contenuti di cui al precedente parere Prot. n°11121 del 16.10.2018, espresso dal competente funzionario di questa Amministrazione;

Verificato che l'unità produttiva in oggetto è ricompresa negli "Ambiti specializzati per grandi impianti industriali. Scheda progetto Ambito D6.6" soggetti alla disciplina prevista dall'Articolo 20 delle Norme Tecniche di PSC, "Grande impianto industriale DULEVO", di cui alla relativa scheda progetto di POC, e si trova al di fuori delle zone di tutela idrogeologica delle aree a falda libera e freatica, nonché della riserva idropotabile (art. 17 del vigente RUE), nelle quali non sarebbe ammissibile l'insediamento di industrie insalubri di 1ª classe, così come classificate dal D.M. 02.03.1987 in sostituzione dell'elenco di cui al D.M. 12.7.1912 e successive modifiche (art. 216 T.U. legge sanitaria);

esprime, parere favorevole, per quanto di competenza.

Distinti saluti.

Il Sindaco
Dr. Francesco Trivelloni
(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 5

Prot.n. 620

Fidenza, 16/01/19

Area	Ufficio tecnico	MA
Resp.Settore	Settore Fognatura e Depurazione	AS
Redattore	Settore Fognatura e Depurazione	AC

Spett.le SUAP – Comune di Fontanellato
p.zza Matteotti, 1 43052 Fontanellato (PR)
Invio a mezzo pec:
suaper@postacert.comune.fontanellato.pr.it

p.c.
ARPAE - Ufficio SAC, p.le Della Pace n.1 – Parma
Invio a mezzo pec:
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: SUAP n.9551 del 03/09/2018 - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) – ditta "DULEVO INTERNATIONAL SPA", Comune di Fontanellato (PR). Emissione di parere.

In riferimento a quanto in oggetto la Scrivente, vista la documentazione ricevuta in data 20/12/2018 prot.n.13534 e premesso che:

- Nulla osta a ricevere la quota di reflu industriale prodotto da tali attività di processo (lavaggio macchine e acque di servizio) nella pubblica fognatura depurata ricevente già i reflui di natura domestica dal medesimo stabilimento;
- Tale modifica è azione sicuramente migliorativa in termini di impatto ambientale dello stabilimento;
- In merito alla classificazione dello scarico, stando ai dati dichiarati, risulta che il quantitativo d'acqua destinata agli usi domestici (servizi igienici, spogliatoi, etc...) rimane di molto superiore rispetto a quella prevista per l'attività di lavaggio (80% contro 20%), indi per cui si ritiene che lo scarico possa conservare per manifesta prevalenza l'attuale classificazione di "domestico", salvo che tale rapporto non subisca sostanziali variazioni in futuro;

ATTIVITA' SVOLTA	FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER LA PULIZIA DEL SUOLO
ATTIVITA' COD. DGR 1480/2010	OFFICINA MECCANICA con trattamento di dissabbiatura e disoleatura
EMUNGIMENTO ACQUE PRIMARIE	ACQUEDOTTO COMUNALE
VOLUME MAX AUTORIZZATO REFLUI IND.	5200 MC/ANNO (80% SERVIZI IGIENICI), 1300 MC/ANNO (20% ACQUE DI LAVAGGIO)
CLASSIFICAZIONE PREVALENTE SCARICO	ACQUE REFLUE DOMESTICHE DI CLASSE A
PARAMETRI ANALITICI CARATTERISTICI	Ph, COD, SST, Ntot/TKN, Ptot., TENSIOATTIVI tot., IDROCARBURI tot.

dichiara che nulla osta alle modifiche della configurazione di scarico dello stabilimento di cui in oggetto nella pubblica fognatura depurata. Tale scarico può conservare "per prevalenza" la classificazione di "domestico di classe A" e pertanto sempre ammesso nel rispetto del Regolamento Unico di Fognatura e Depurazione vigente e, comunque, con le seguenti prescrizioni:

1. Installare entro 30 gg dalla data del provvedimento conclusivo dell'istruttoria AUA un contatore dedicato alla contabilizzazione esclusiva dei volumi d'acqua utilizzati per l'attività di lavaggio mezzi. Il rapporto di regolare installazione firmato da tecnico abilitato riportante data di installazione e dati del contatore dovrà essere trasmesso alla Scrivente;
2. Trasmettere entro 6 mesi, specifica dichiarazione sui volumi utilizzati per l'attività nonché rapporto di caratterizzazione analitica dei reflui medesimi accompagnato da verbale di campionamento redatto da laboratorio accreditato;

emiliAmbiente spa



3. Mantenere in funzione ed in regolare stato di manutenzione l'impianto di trattamento delle acque reflue dell'area lavaggio;
4. Garantire libero accesso al pozzetto di campionamento per l'esecuzione dei controlli sui reflui scaricati immediatamente a valle dell'impianto di pretrattamento dell'area lavaggio;
5. L'attività di monitoraggio della qualità dei reflui pretrattati dovrà essere costante e riferita ai limiti di tab.3 all.5 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;
6. Divieto di recapito in pubblica fognatura delle acque meteoriche di dilavamento piazzali e parcheggi, delle acque di prima pioggia, se presenti, nonché le acque pluviali.

Emiliambiente S.p.A. si riserva il diritto di modificare in tutto o in parte il presente parere e di integrare le prescrizioni tecniche di cui ai punti precedenti, per necessità di servizio del Gestore, per nuove acquisizioni tecnico-normative ovvero in caso di mancato rispetto delle prescrizioni impartite nel presente parere. **Si precisa a tale proposito che, qualora le caratteristiche quali-quantitative delle acque di lavaggio dovessero modificarsi fino a mutare il rapporto di scarico con le acque reflue domestiche, la Scrivente si riserva di rivalutare la classificazione dello scarico terminale in pubblica fognatura.**

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente parere si rimanda al rispetto delle norme contenute nel Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione vigente.

Si rimane a disposizione per qualunque chiarimento.

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale
Ing. Andrea Peschiuta

emiliAmbiente spa

Capitale Sociale Euro 673.408 i.v. C.F. - P.IVA - Registro Imprese Parma n. 02504010345 R.E.A. n. PR-243950
SEDE LEGALE: 43036 Fidenza, via Gramsci n.1/B Telefono 0524/688.400 Fax 0524/528129
www.emiliambiente.it info@emiliambiente.it protocollo@pec.emiliambiente.it

ALLEGATO 6

PG/2019/7457 DEL 16/1/2019



COMUNE DI FONTANELLATO

PROVINCIA DI PARMA

CAP 43012 - PIAZZA MATTEOTTI, 1 - ☎ 0521/823211 - 📠 0521/822561
PEC: protocollo@postacert.comune.fontanellato.pr.it - C.F. e P.IVA 00227430345

III SETTORE AREA TECNICA

Fontanellato, 16.01.2019

Prot. n. 500

Spett.li
SUAP
Sede

=====

ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione,
l'ambiente e l'energia Emilia Romagna
SAC e Servizio Territoriale di Fidenza
P.le della Pace n°1
43121 Parma – PR

=====

aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 – Istanza di modifica non sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) – Pratica SUAP n°9551 del 03.09.2018 - Ditta DULEVO INTERNATIONAL SPA, per l'insediamento sito in Comune di Fontanellato, Via G. Guareschi n°1 – Aggiornamento parere.

In riferimento alla pratica SUAP in oggetto e alla richiesta di ulteriore espressione di parere (Rif. Prot. Arpae n°25824 del 05.12.2018, ns Prot. n°12975 del 05.12.2018);

Richiamato il precedente parere di competenza, espresso in data 16.10.2018, Prot. n°11121 e le integrazioni volontarie da parte della Ditta (trasmesse con ns Prot. n°13534 del 20.12.2018);

Preso atto del successivo parere emesso in data 16.01.2019, Prot. n°620, dal Gestore del SII Emiliambiente spa (ns Prot. n°496 del 16.01.2019);

Fatto salvo quanto già espresso per le matrici:

- emissioni in atmosfera;
- rumore;

Per quanto attiene la matrice scarichi idrici, si concorda con il parere espresso da Emiliambiente spa e si esprime parere favorevole, per quanto di competenza.

Distinti saluti.

Il Responsabile del III Settore Area Tecnica
Arch. Alessandra Storchi
(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.